



Comune di  
**ORISTANO**  
Comuni de Aristanis

# Porto di Oristano - Torregrande

Lavori di riqualificazione e potenziamento del porto turistico e porto pescatori in Torregrande.

*Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strutture e degli impianti esistenti.*

RTP Progettazione:



(mandataria)

(mandante)

Il responsabile della integrazione tra le prestazioni specialistiche

**Ing. Marco DI STEFANO**

**Gruppo di Progettazione:**

Ing. Marco DI STEFANO

Arch. Dario DI STEFANO

Ing. Fabio DI STEFANO

Ing. Antonio LONGO

Ing. Vincenza RINALDI

Geom. Rosario DI MAIO

Geom. Emanuele SENA

Prof. Geol. Giuseppe ROLANDI

Geol. Salvatore COSTABILE

Consulenza tecnica:

Dott. Ing. Luigi SANNA

il Responsabile Unico del Procedimento:

Dott. Ing. Roberto SANNA



**PROGETTO DEFINITIVO**

*Num. Tavola*

**REL.09**

*Cod. Elab. TRG-PD\_REL.09B*

**Elaborato:**

**PRIME INDICAZIONI E PRESCRIZIONI  
PER LA REDAZIONE DEL PSC**

DATA:

Giugno 2020

SCALA:

REV:

B



## SOMMARIO

SOMMARIO.....	1
1. PREMESSA.....	2
2. IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE.....	3
3. DEFINIZIONI.....	3
4. FIGURE INTERESSATE.....	4
5. LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È PREVISTA L'OPERA.....	5
Organizzazione delle aree di cantiere.....	6
Segnaletica di cantiere.....	9
Viabilità interna al cantiere.....	9
Viabilità di cantiere.....	9
Prescrizioni di carattere ambientale.....	10
6. FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA.....	11
7. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AREA E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	16
8. MISURE STRAORDINARIE PER EMERGENZA COVID-19.....	17
9. COSTI DELLA SICUREZZA.....	33

### PROGETTISTI:

	(mandataria)	 geologia - ingegneria - ambiente	(mandante)	1
---	--------------	--	------------	---



## 1. PREMESSA

Le seguenti note sono necessarie alla successiva redazione del piano di sicurezza e coordinamento e riportano le indicazioni di massima che dovranno essere seguite nella redazione dello stesso PSC, con particolare riguardo alle modalità organizzative del Cantiere.

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione preliminare per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere.

Essa consente una visione globale delle problematiche di natura organizzativa e di prevenzione al fine di:

- eliminare i rischi;
- ridurre quelli che non possono essere eliminati;
- affrontare, come concetto generale, i rischi alla fonte;
- prevedere le misure di prevenzione più confacenti dando la priorità a quelle collettive mediante la pianificazione, la scelta delle attrezzature, le modalità esecutive, le tecniche da adottare e l'informazione dei lavoratori.

La pianificazione viene quindi attuata mediante la redazione di un piano di sicurezza e coordinamento che consideri le fasi esecutive secondo lo sviluppo del lavoro, valutando le possibili condizioni di rischio e le conseguenti misure di sicurezza nel completo delle prescrizioni della legislazione tecnica vigente non disgiunte dalle norme di buona tecnica. I tecnici, i preposti e le maestranze dovranno essere formati ed informati sui contenuti del piano di sicurezza e coordinamento prima dell'inizio dei lavori.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione eseguirà periodici sopralluoghi nel cantiere, interloquendo principalmente con i tecnici ed i preposti, onde esaminare le varie situazioni lavorative, gli interventi da attuare, le precauzioni da assumere. Oltre all'incontro iniziale da tenersi prima dell'inizio dei lavori per l'illustrazione del PSC, potranno aver luogo incontri con le categorie 2 interessate per valutazioni di specifici problemi che si fossero eventualmente presentati.

### PROGETTISTI:



(mandataria)



(mandante)

2



## 2. IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE

**Denominazione:**

PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL PORTO TURISTICO DI TORREGRANDE

**Natura dell'opera:**

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

**Indirizzo:**

COMUNE DI ORISTANO, LOC. SA MARDINI - TORREGRANDE

**Committente:**

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ORISTANO

## 3. DEFINIZIONI

**Disposizioni preliminari ex art. 89 del DLgs 81/08.**

Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:

- cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: «cantiere»: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco e' riportato nell'allegato X.
- committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente e' il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;
- responsabile dei lavori: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori e' il responsabile unico del procedimento;
- lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;
- coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91;
- coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non puo' essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato;
- uomini-giorno: entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera;

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	3
---	--------------	--	------------	---



Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

- piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV;
- impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi;
- idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera.

**4. FIGURE INTERESSATE**

**Il Committente o il Responsabile dei lavori**, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione dell'Opera, designa il Coordinatore per la progettazione (DLgs 81/08, art. 91, comma 3, lettera a) che redigerà il Piano di sicurezza e di coordinamento.

**Il coordinatore della sicurezza per la progettazione:**

- a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;b)
- b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento E 26 maggio 1993.

Il Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la esecuzione dell'opera è tenuto agli obblighi di cui all'art. Art. 92 del DLgs 81/08

**L'Impresa** appaltatrice almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, consegna il Piano Operativo della Sicurezza (POS) (Art. 100 comma 4 del DLgs 81/08). Si rammenta che Il POS deve essere realizzato anche dalle Imprese con meno di 10 addetti e dalle Imprese familiari. Inoltre Il POS sostituisce la "Valutazione dei rischi" ed il "Documento" del DLgs 626/94" limitatamente al Cantiere.

**Il Direttore Tecnico di Cantiere o il Capocantiere** per conto di ciascuna impresa sono tenuti a rendere edotti i lavoratori circa i rischi specifici cui sono esposti in funzione delle mansioni loro affidate; ad assicurare l'affissione di idonei cartelli monitori in cantiere; ad esigere dai lavoratori il rispetto delle norme e misure di prevenzione e protezione vigenti e previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e dal proprio Piano Operativo; a verificare le omologazioni, i collaudi e le verifiche dei macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere.

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	4
---	--------------	--	------------	---

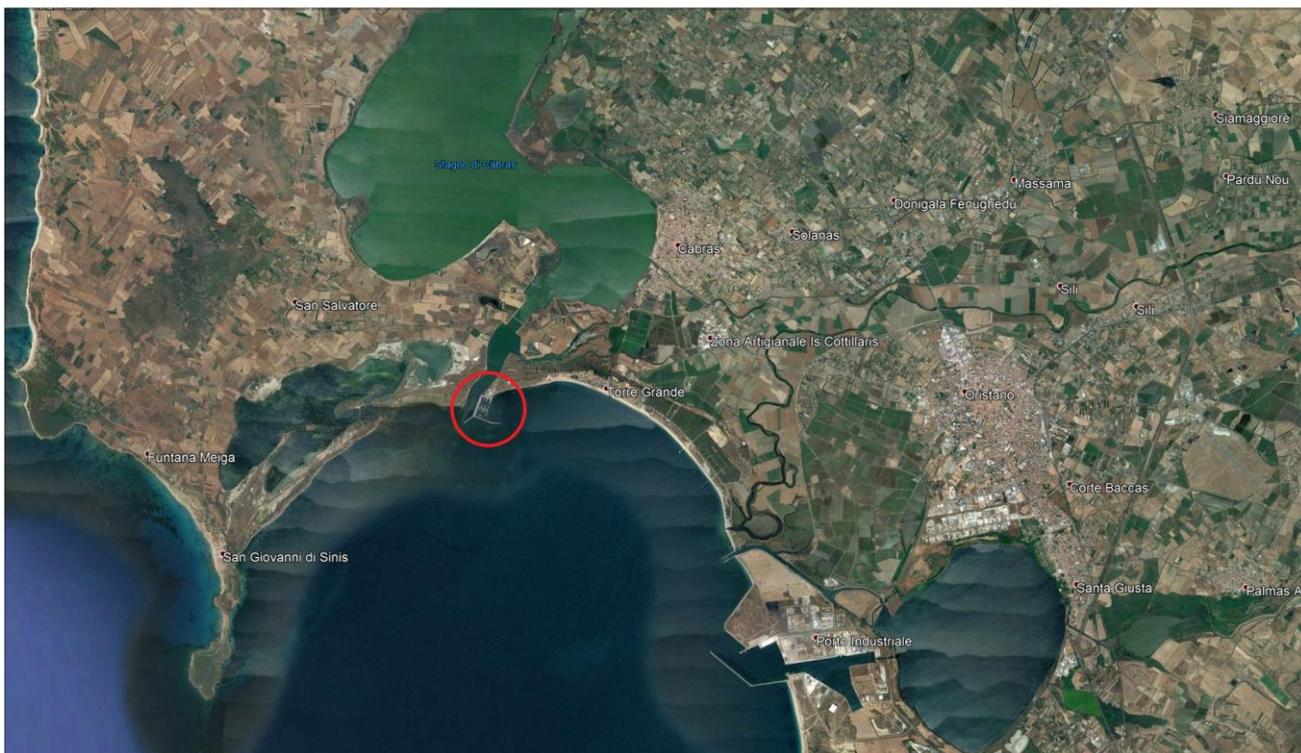


Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

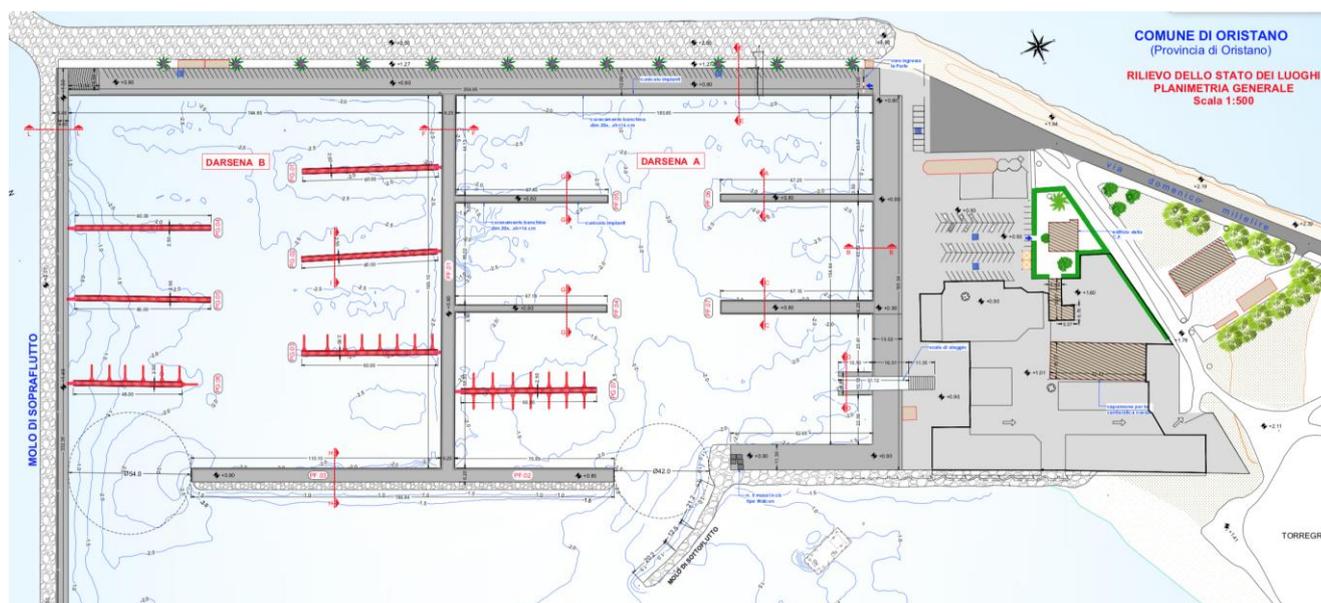
## **5. LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È PREVISTA L'OPERA**

Il Porto di Torregrande, che ricade nella località geografica denominata “Sa Mardini” del Comune di Oristano, è una infrastruttura marittima polifunzionale, destinata attualmente ad ospitare unità da diporto, unità da pesca ed un cantiere di rimessaggio navale. Lo specchio acqueo è stato conterminato alla metà degli anni '80 ed è stato completato, a stralci funzionali successivi, il porto è entrato in funzione a pieno regime nel 1994. L'attuale superficie protetta dal molo di sopraflutto è pari a circa al doppio di quella effettivamente attrezzata.

Le immagini aeree che seguono, individuano l'aerea interessata dagli interventi di progetto.



*Porto di Torregrande - inquadramento*



*Porto di Torregrande – planimetria di rilievo*

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)	 geologia - ingegneria - ambiente	(mandante)	5
--	--------------	--------------------------------------	------------	---



Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

**ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE**

L'organizzazione delle aree di cantiere è illustrata mediante specifiche planimetrie di cantierizzazione, contenute negli elaborati progettuali parte del presente progetto.

Gli interventi di progetto prevedono l'adeguamento tecnico funzionale del porto interessando pressochè l'intera area portuale.

Al fine di permettere la parziale fruizione del porto sia per il traffico pescherecci che da diporto, nonché per le attività cantieristiche, le lavorazioni in appalto, come meglio rappresentato nei paragrafi successivi, saranno eseguite per fasi.

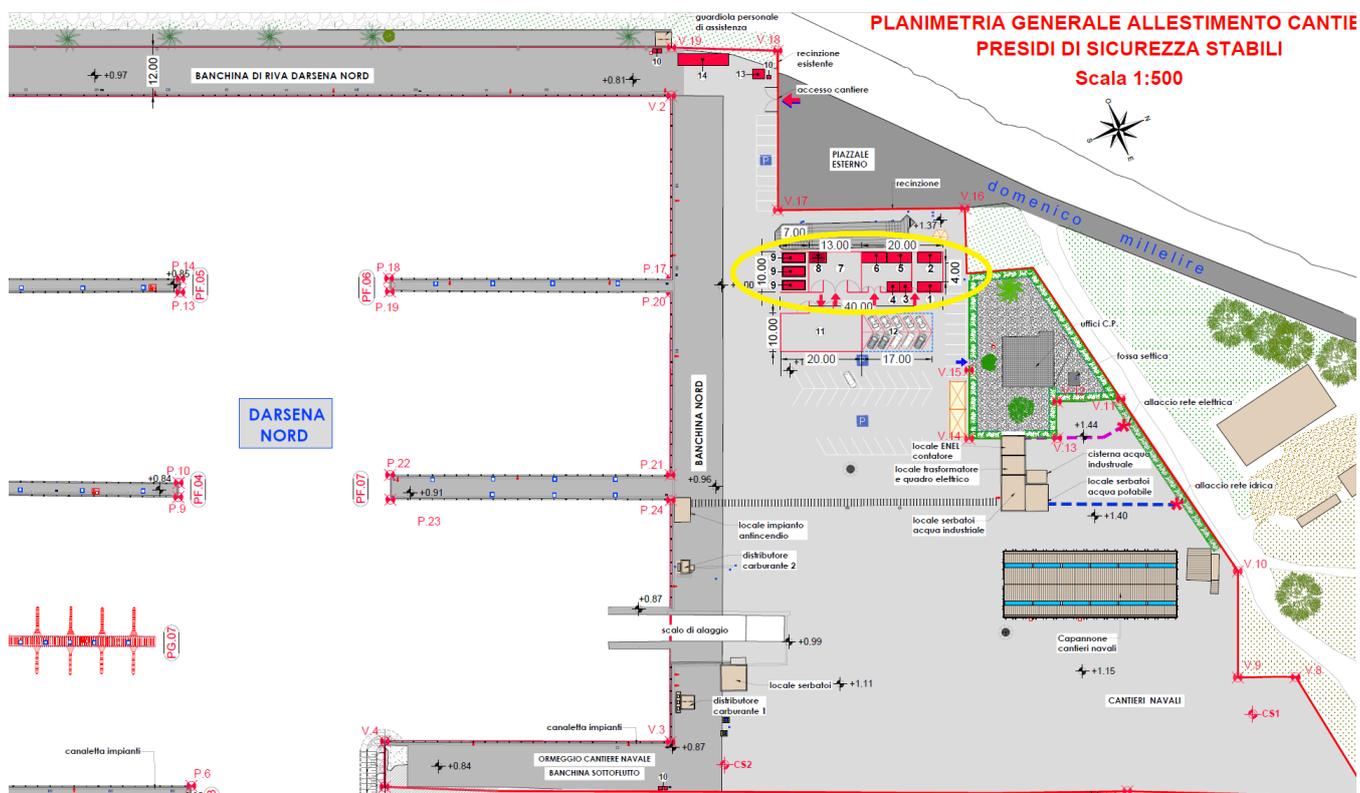
Si evidenzia inoltre che per l'esecuzione delle opere in appalto saranno temporaneamente occupati, per fasi, alcuni specchi acquei interni al porto. Sarà dunque necessario coordinarsi con la Capitaneria di Porto locale per l'emissione di apposite Ordinanze per l'interdizione temporanea degli specchi acquei interessati dai lavori.

Gli specchi acquei interdetti alla navigazione in quanto oggetto dei lavori in appalto dovranno essere delimitati con segnalamenti speciali galleggianti temporanei.

Il cantiere presenterà pertanto un area di cantiere stabile, all'interno del quale saranno sempre presenti gli apprestamenti necessari allo svolgimento delle ordinarie attività (ufficio DL/CSE, ufficio impresa, spogliatoi, mense ecc.) e delle aree operative che varieranno a secondo della fase lavorativa prevista.

Le riunioni di sicurezza e coordinamento, dopo il sopralluogo nelle aree di cantiere, tra stazione appaltante, impresa e CSE verranno effettuata presso gli uffici di cantiere.

L'area di cantiere stabile, come indicato nell'immagine seguente, sarà ubicata in corrispondenza dell'ingresso al porto.



Tale area sarà delimitata levante da una recinzione sui quali saranno installati teli antipolvere. All'interno della stessa sono presenti tutti gli apprestamenti elencati nella tabella seguente comprensivi di quelli necessari per fronteggiare l'eventuale emergenza da Covid -19.

PROGETTISTI:			
	(mandataria)		(mandante) 6



*Comune di Oristano*  
**Riquilificazione e Potenziamento del porto turistico e porto pescatori in Torregrande**  
**PROGETTO DEFINITIVO**

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

**ALLESTIMENTO CANTIERE PRESIDI DI SICUREZZA STABILI**

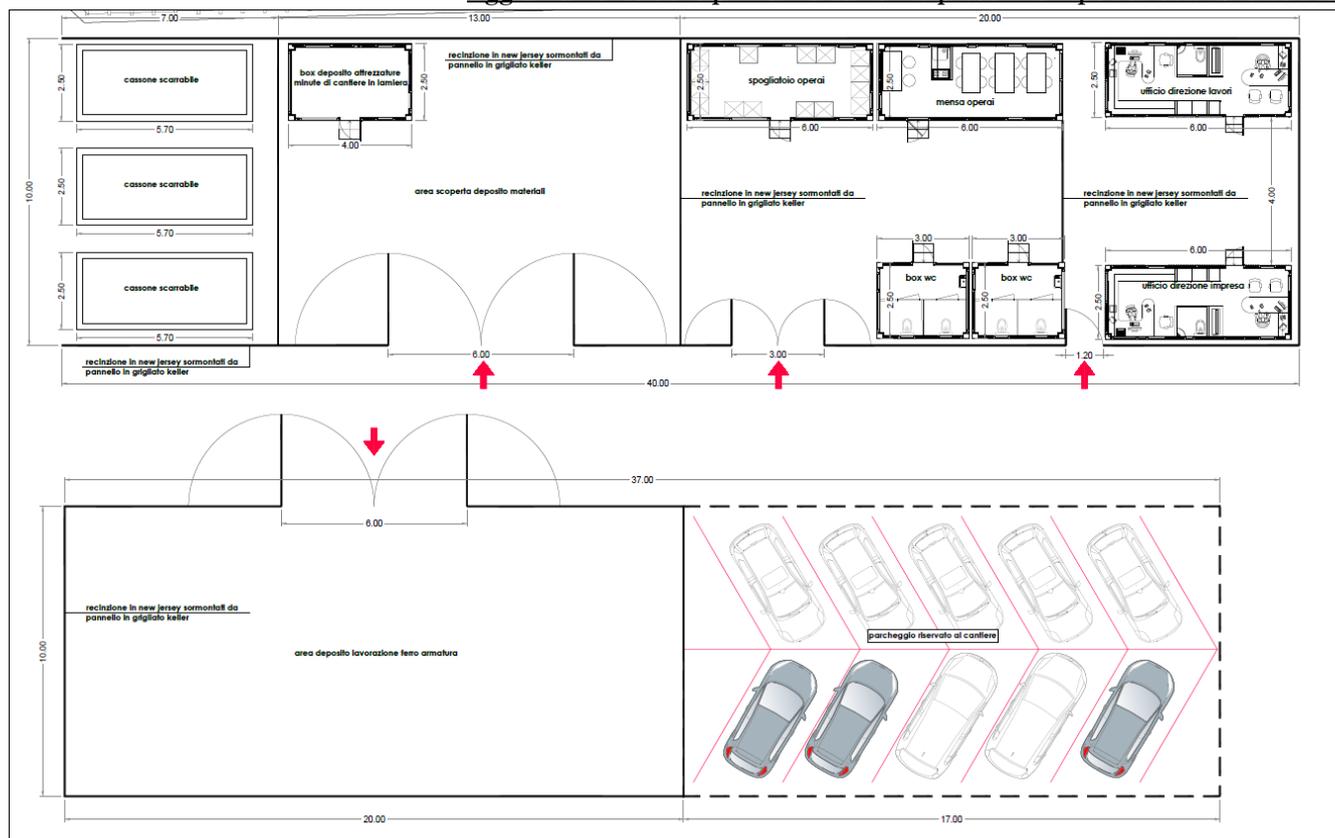
DIM AREA	AREA CANTIERE	RIF.	DIMENSIONE		DESTINAZIONE	RECINZIONI	VARCO ACCESSO	
			(B) m	(L) m				
40 x 10 m	8 x 10 m	AREA CANTIERE PERSONALE TECNICO	1	6.0	2.5	ufficio direzione impresa con wc e lavabo	new jersey 200 x 58 x h=80 cm sormontati con pannello grigliato Keller h=200 cm con telo antipolvere - Totale H=2.80 m	una anta a cerniera da 1.20 m x h=2.80 m
			2	6.0	2.5	ufficio direzione lavori con wc e lavabo		
	12 x 10 m	AREA CANTIERE OPERAI	3	3.0	2.5	box 2 wc e lavabo	new jersey 200 x 58 x h=80 cm sormontati con pannello grigliato Keller h=200 cm con telo antipolvere - Totale H=2.80 m	due ante a cerniera da 1.50 m x h=2.80 m - apertura 3.0 m
			4	3.0	2.5	box 2 wc e lavabo		
			5	6.0	2.5	mensa operai		
			6	6.0	2.5	spogliatoi operai		
	13 x 10 m	AREA DEPOSITO ATTREZZATURE E MATERIALI	7			area scoperta deposito materiali	new jersey 200 x 58 x h=80 cm sormontati con pannello grigliato Keller h=200 cm con telo antipolvere - Totale H=2.80 m	due ante a cerniera da 3.0 m x h=2.80 m - apertura 6.0 m
			8	4.0	2.5	box deposito attrezzature minute di cantiere in lamiera		
	7 x 10 m	AREA CASSONI SCARRABILI	9	5.7	2.5	cassoni scarrabili	new jersey 200 x 58 x h=80 cm sormontati con pannello grigliato Keller h=200 cm con telo antipolvere - Totale H=2.80 m	nessun varco
1.50 x 1.50 m	AREE ISOLA	10	1.1	1.1	n. 9 wc chimici	--	--	
20 x 10 m	AREA LAVORAZIONE FERRO	11	20.0	10.0	area deposito lavorazione ferro armatura	new jersey 200 x 58 x h=80 cm sormontati con pannello grigliato Keller h=200 cm con telo antipolvere - Totale H=2.80 m	due ante a cerniera da 3.0 m x h=2.80 m - apertura 6.0 m	
17 x 10 m	PARCHEGGIO RISERVATO	12	17.0	10.0	10 posti auto a raso dedicati a personale impresa e direzione lavori	--	--	
3.0 x 2.40 m	FRONT OFFICE PRESIDIO COVID-19	13	3.00	2.40	Box per controllo accessi - procedure sicurezza			
13 x 3 m	IMPIANTO LAVARUOTE	14	12.40	3.00	Impianto lavar ruote a pavimento per mezzi in entrata / uscita cantiere			

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)	 geologia - ingegneria - ambiente	(mandante)	7
--	--------------	--------------------------------------	------------	---



Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC



Layony area di cantiere

Oltre ad uffici, mense e spogliatoi l'area di cantiere presenta un'ampia area per la lavorazione del ferro, cassoni scarrabili di deposito temporaneo dei materiali provenienti dalla demolizioni e un'area scoperta per deposito materiali. Gli interventi che si svolgano in interferenza con la carreggiata della viabilità dovranno essere compartimentali con l'ausilio di barriere solide, continue e piene. È previsto l'utilizzo di barriere new jersey in c.a. sormontati da rete zincata integrata con rete arancione. Lungo i new jersey dovranno essere posti in opera elementi catarifrangenti.

I maggiori rischi per il cantiere sono dovuti alla presenza di:

- Transito pedonale;
- Transito di mezzi pesanti e transito veicolare;
- Transito di mezzi agricoli;
- Avventori occasionali.

Per garantire la sicurezza sia dei lavoratori che dei non addetti ai lavori, l'impresa dovrà porre in opera:

- Adeguata segnaletica per evidenziare la presenza del cantiere;
- Illuminazione di sicurezza e di avvertimento;
- Adeguate protezioni anti intrusione (campanelli su accessi di cantiere per consentire l'ingresso al solo personale addetto).

Tutti gli apprestamenti e gli impianti andranno allestiti a norma e mantenuti a cura dell'impresa appaltatrice salvo specifica diversa indicazione.

PROGETTISTI:



(mandataria)



(mandante)

8



Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

**Segnaletica di cantiere**

Tutta la segnaletica di sicurezza impiegata, ad eccezione di quella utilizzata per regolare il traffico stradale, dovrà essere conforme a quanto disposto dalla normativa vigente.

L'impresa affidataria dei lavori dovrà mantenere in condizione di buona visibilità e sostituire tutti i segnali che si deteriorano con il proseguo dei lavori. Le dimensioni dei segnali devono essere tali da renderli riconoscibili fino ad almeno 50 metri di distanza.

Nei luoghi in cui esiste pericolo di urto o investimento, inciampo o caduta, ecc., la segnalazione va fatta mediante strisce inclinate di colore giallo e nero alternati.

L'impresa, in prossimità di ogni macchina, attrezzatura o all'interno dell'officina, dovrà installare la seguente segnaletica:

- Cartelli di divieto di pulire e lubrificare con gli organi in moto,
- Divieto di effettuare manutenzioni con organi in moto,
- Divieto di rimuovere i dispositivi di protezione e di sicurezza,
- Divieto di avvicinarsi alle macchine con scarpe, cravatta e abiti svolazzanti,
- Cartelli sulle norme di sicurezza d'uso delle macchine (sega circolare, betoniera, tagliaferri e piegaferri,...).

**Viabilità interna al cantiere**

I percorsi carrabili e quelli pedonali all'interno dell'area di cantiere dovranno essere disgiunti. I tracciati delle piste di cantiere dovranno essere mantenuti il più possibile lineari, puliti e liberi da intralci che possano ostacolare il transito dei mezzi. Le piste dovranno essere costantemente segnalate e, nei mesi caldi, si dovrà procedere alla bagnatura delle superfici di transito dei mezzi al fine di limitare l'emissione di polveri.

I mezzi pesanti dovranno transitare lontano dai margini degli scavi e da ulteriori punti di pericolo e non dovranno superare la velocità massima di 10 Km/h all'interno del cantiere e di 10 Km/h all'interno dell'area logistica.

L'accesso e l'uscita dei mezzi pesanti dal cantiere dovrà avvenire alla presenza di movieri opportunamente formati.

I percorsi pedonali dovranno anch'essi essere costantemente liberi da intralci al camminamento e protetti da robusti parapetti se in corrispondenza dei cigli di scavo.

**Viabilità di cantiere**

Sarà cura dell'impresa principale garantire che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro. Essa pertanto dovrà riportare, nel proprio POS, in dettaglio tutti gli aspetti della viabilità di cantiere nelle diverse fasi.

I camion dovranno sempre mantenere una velocità massima pari a 10 Km/h all'interno del cantiere e pari a 10 Km/h all'interno dell'area logistica.

I materiali in eccedenza o non idonei al riutilizzo dovranno essere allontanati dal cantiere. La movimentazione di tali materiali avverrà in accordo con gli accorgimenti studiati per mitigare gli effetti sulla viabilità esistente.

Nell'organizzazione l'impresa principale dovrà:

- Differenziare, in particolare nell'area logistica, gli accessi carrai dagli accessi pedonali;
- Disporre adeguata cartellonistica, in ingresso e in uscita dal cantiere, di preavviso delle possibili situazioni di

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	9
---	--------------	--	------------	---



Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

rischio e di limitazione di velocità;

- Garantire l'accessibilità ad ogni area accantierata mediante la messa in opera di cancello;
- Assicurarci che i cancelli rimangano normalmente chiusi e comunque dovranno essere assolutamente chiusi nei periodi di chiusura e/o di pausa del cantiere.
- Apporre in adiacenza ai cancelli la segnaletica di DIVIETO D'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI.

I mezzi in transito in cantiere avranno l'obbligo di mantenere una velocità proporzionata alle diverse situazioni e comunque non superiore ai 15 Km all'ora. Per tale motivo andrà esposta all'entrata del cantiere il segnale di divieto di superare i 15 km/h.

Nelle tavole di cantierizzazione sono riportati tutti gli accessi alle varie di cantiere e i flussi dei mezzi sia dei non addetti ai lavori sia ai mezzi di lavoro.

**Prescrizioni di carattere ambientale**

Nell'allestimento delle strutture di cantiere sarà necessario provvedere ad allestire misure preventive e protettive contro il rischio di inquinamento dei siti interessati dalle lavorazioni. In particolare:

- Dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati vadano ad inquinare il terreno e le sottostanti falde idriche;
- Dovranno essere utilizzati macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, in modo da abbattere l'emissione di gas di scarico;
- Si dovrà procedere alla bagnatura delle aree di scavo, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio, per controllare l'emissione di polvere
- Si dovranno utilizzare macchine e macchinari di ultima generazione per limitare l'esposizione al rumore l'impresa dovrà utilizzare attrezzature di nuova concezione. Macchine e utensili che nelle normali condizioni di utilizzo producono il più basso livello di rumore. Le macchine e le attrezzature dovranno essere soggette ad una costante manutenzione. L'impresa dovrà porre in opera le attrezzature fisse quali seghe circolari, generatori ecc.. in posizione possibilmente defilata rispetto ai fabbricati circostanti e ai lavoratoti impiegati in altre attività.
- Dovranno essere adottati tutti le misure di sicurezza atte a salvaguardare i corsi d'acqua coinvolti, nonché il personale esposto al rischio di annegamento operante presso questi.

I liquidi inquinanti che possono essere presenti in cantiere (oli per macchine e attrezzature, carburante ecc...), dovranno essere ricoverati all'interno dell'area logistica principale su piattaforme rese impermeabili e le cui acque reflue sono adeguatamente e trattate in vasche di decantazione.

Per quanto riguarda l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, prevedibili in considerazione dell'estensione del cantiere e delle lavorazioni previste, l'impresa principale dovrà utilizzare materiale avanzato tecnicamente, e che dovrà provvedere:

- Alla manutenzione della viabilità di cantiere provvedendo per l'abbattimento delle polveri a cospargere le piste con cloruro di sodio o, nei casi estremi, ad innaffiarle;
- Alla pulizia dei mezzi in uscita dal cantiere in apposite aree provviste di sistema di raccolta delle acque per il

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	10
---	--------------	--	------------	----



Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

trattamento poste presso le uscite dalla varia aree di cantiere;

- Ad innaffiare le terre di scavo;
- Ad allestire le barriere antipolvere ove gli interventi siano svolti in adiacenza ad abitazioni;
- Alla verifica plurigiornaliera e pulizia della normale viabilità ove vi sia immissione di mezzi dal cantiere;

Per quanto riguarda la produzione di rumori, a carico dell'impresa esecutrice la scelta di attrezzatura tecnologicamente avanzata al fine di abbattere alla fonte parte delle emissioni rumorose, con particolare attenzione agli interventi da eseguirsi presso aree urbanizzate.

## 6. FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA

Le fasi lavorative possono essere organizzate in funzione di categorie di interventi fra loro omogenei, in modo da poter indicare nel piano di sicurezza e coordinamento l'individuazione, analisi e valutazione dei rischi e le successive misure di prevenzione e protezione per categorie di lavorazioni che presentano problematiche fra loro vicine. In linea di massima le lavorazioni possono essere raggruppate nelle seguenti macro fasi:

0. Allestimento del cantiere
1. Demolizione e costruzione cunicoli in c.a. e travi di coronamento
2. Manutenzione straordinaria sovrastruttura pontili esistenti in c.a.
3. Realizzazione impianti elettrici e meccanici
4. Realizzazione impianto idrico di collegamento al pozzo artesiano
5. Salpamenti di materiale antropico
6. Montaggio pontili e passerelle
7. Smobilizzo del cantiere

Per l'esecuzione dei lavori, come descritto nel cronoprogramma parte del presente progetto, sono previsti **n.15 mesi naturali e consecutivi**.

### Modalità di svolgimento delle fasi di lavoro

#### Fase 1 - Demolizione e costruzione cunicoli in c.a. e travi di coronamento

Ultimate le attività di allestimento del cantiere si procederà alle attività di cui alla Fase 1 che prevedono la demolizione e la costruzione dei nuovi cunicoli in c.a. e della trave di coronamento.

Tali attività saranno svolte per moduli aventi principalmente lunghezza 30.0m e larghezza 5.0 m opportunamente recintati con recinzione temporanea ad alta visibilità con pannelli mobili e basamento in cls rivestito in PVC allestita per il tempo necessario per la fase di cantiere. Lo svolgimento delle attività per moduli permette di salvaguardare la fruizione di parte del porto.

Le attività di cui alla Fase 1 saranno contemporaneamente eseguite su due fronti diversi partendo dal vertice V1 per la banchina di riva e dal vertice V2 per la banchina Nord (CFR elaborato grafico SIC03).

#### PROGETTISTI:

	(mandataria)	 geologia - ingegneria - ambiente	(mandante)	11
--	--------------	--------------------------------------	------------	----



*Comune di Oristano*  
**Riqualificazione e Potenziamento del porto turistico e porto pescatori in Torregrande**  
**PROGETTO DEFINITIVO**

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

Si riporta di seguito tabella riepilogativa dei moduli di intervento.

DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE CUNICOLI IN C.A. E TRAVI DI CORONAMENTO				
1.1	TRATTO 1	BANCHINA RIVA DARSENA SUD	30.00	5.00
1.2	TRATTO 2	BANCHINA RIVA DARSENA SUD	30.00	5.00
1.3	TRATTO 3	BANCHINA RIVA DARSENA SUD	30.00	5.00
1.4	TRATTO 4	BANCHINA RIVA DARSENA SUD	30.00	5.00
1.5	TRATTO 5	BANCHINA RIVA DARSENA SUD	30.00	5.00
1.6	TRATTO 6	BANCHINA RIVA DARSENA SUD	30.00	5.00
1.7	TRATTO 7	BANCHINA RIVA DARSENA NORD	30.00	5.00
1.8	TRATTO 8	BANCHINA RIVA DARSENA NORD	30.00	5.00
1.9	TRATTO 9	BANCHINA RIVA DARSENA NORD	30.00	5.00
1.10	TRATTO 10	BANCHINA RIVA DARSENA NORD	30.00	5.00
1.11	TRATTO 11	BANCHINA RIVA DARSENA NORD	30.00	5.00
1.12	TRATTO 12	BANCHINA RIVA DARSENA NORD	50.00	5.00
1.13	TRATTO 13	BANCHINA NORD	30.00	5.00
1.14	TRATTO 14	BANCHINA NORD	30.00	5.00
1.15	TRATTO 15	BANCHINA NORD	30.00	5.00
1.16	TRATTO 16	BANCHINA NORD	30.00	5.00
1.17	TRATTO 17	BANCHINA NORD	18.00	5.00
1.18	TRATTO 18	SCIVOLO ALAGGIO	88.00	5.00
1.19	TRATTO 19	BANCHINA NORD	20.00	5.00
1.20	TRATTO 20	BANCHINA SOTTOFLUTTO	20.00	5.00
1.21	TRATTO 21	BANCHINA SOTTOFLUTTO	38.00	5.00
1.22	TRATTO 22	PIAZZALE - LINEA SECONDARIA	20.00	5.00
1.23	TRATTO 23	PIAZZALE - LINEA SECONDARIA	20.00	5.00
1.24	TRATTO 24	PIAZZALE - LINEA SECONDARIA	14.00	5.00
1.25	TRATTO 25	PIAZZALE - LINEA SECONDARIA	20.00	5.00
1.26	TRATTO 26	PIAZZALE - LINEA SECONDARIA	15.00	5.00
1.27	TRATTO 27	PIAZZALE - DORSALE	20.00	5.00
1.28	TRATTO 28	PIAZZALE - DORSALE	20.00	5.00
1.29	TRATTO 29	PIAZZALE - DORSALE	20.00	5.00
1.3	TRATTO 30	PIAZZALE - DORSALE	23.00	5.00
1.31	TRATTO 31	PIAZZALE - DORSALE	13.00	5.00
1.32	TRATTO 32	PIAZZALE ALLACCIO RETE IDRICA	30.00	5.00

Fase 2 – Manutenzione straordinaria sovrastruttura pontili in c.a.

La fase due prevede la demolizione e la ricostruzione delle solette di impalcato dei pontili in c.a. esistenti.

Le attività di demolizione avverranno dalla testata del molo verso la radice, come schematizzato nell'immagine seguente, mediante utilizzo di pontoni modulari galleggianti per la raccolta dei materiali provenienti dalle demolizioni. I pontili galleggianti avranno dimensione pari a 2.80 x 4.0 m per la demolizione dei pontili aventi larghezza 3.50 m e 2.80 x 8.0 per la demolizione dei pontili aventi larghezza 6.0 m.

Il materiale demolito verrà trasportato in banchina per essere trasportato nelle apposite aree di stoccaggio ed, in seguito, di riutilizzo.

In tale fase si dovrà comunque provvedere alla realizzazione di collegamenti impiantistici provvisori, utilizzando le

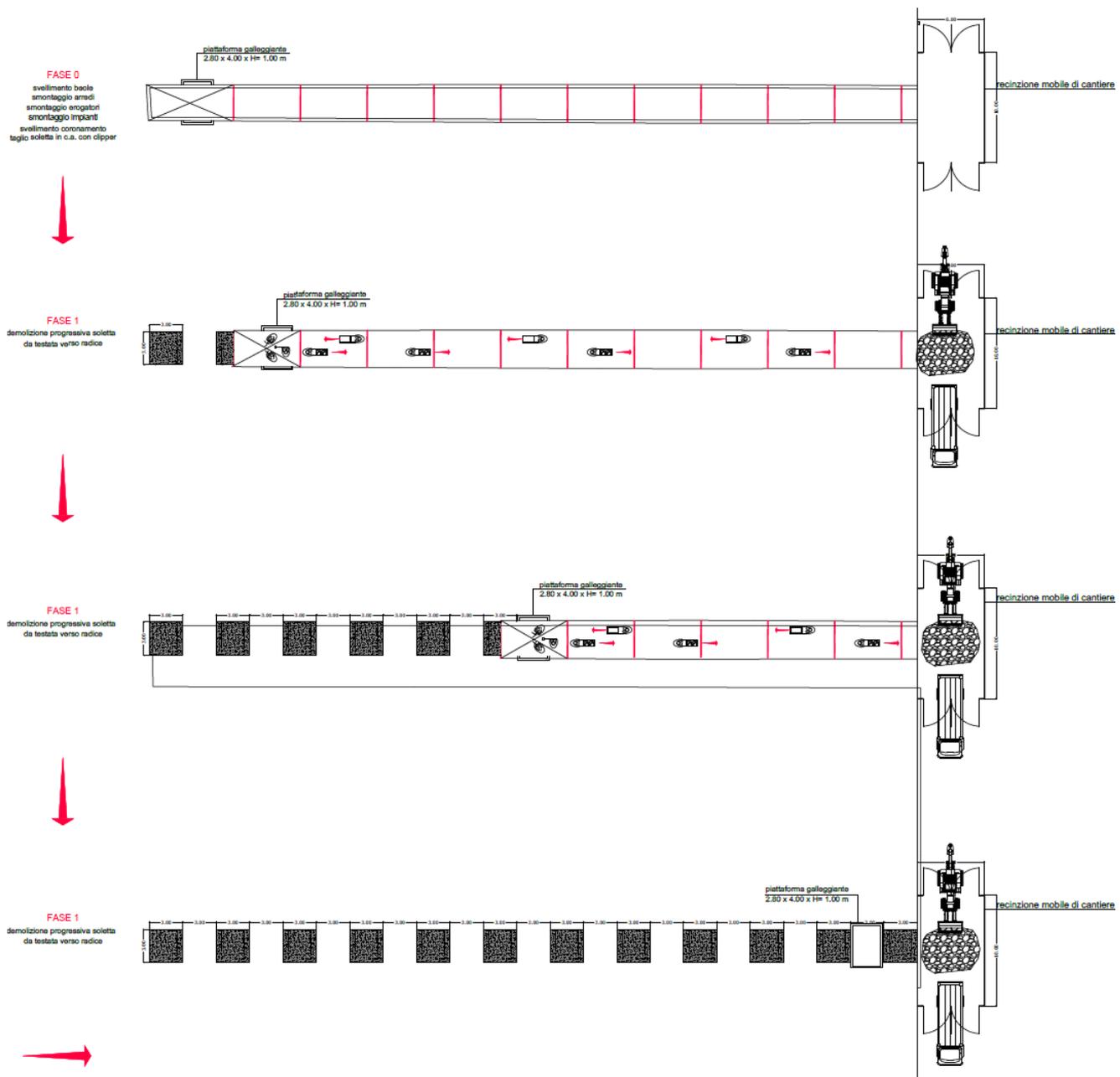
PROGETTISTI:				
	(mandataria)	 geologia - ingegneria - ambiente	(mandante)	12



Comune di Oristano  
Riqualificazione e Potenziamento del porto turistico e porto pescatori in Torregrande  
PROGETTO DEFINITIVO

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

linee esistenti, al fine di garantire la funzionalità del porto durante i lavori.



Le attività di ricostruzione saranno invece eseguite dalla radice verso la testata mediante utilizzo di predalles tralicciate prefabbricate appoggiate alla sottostruttura del pontile come indicato nella figura seguente.

PROGETTISTI:



(mandataria)

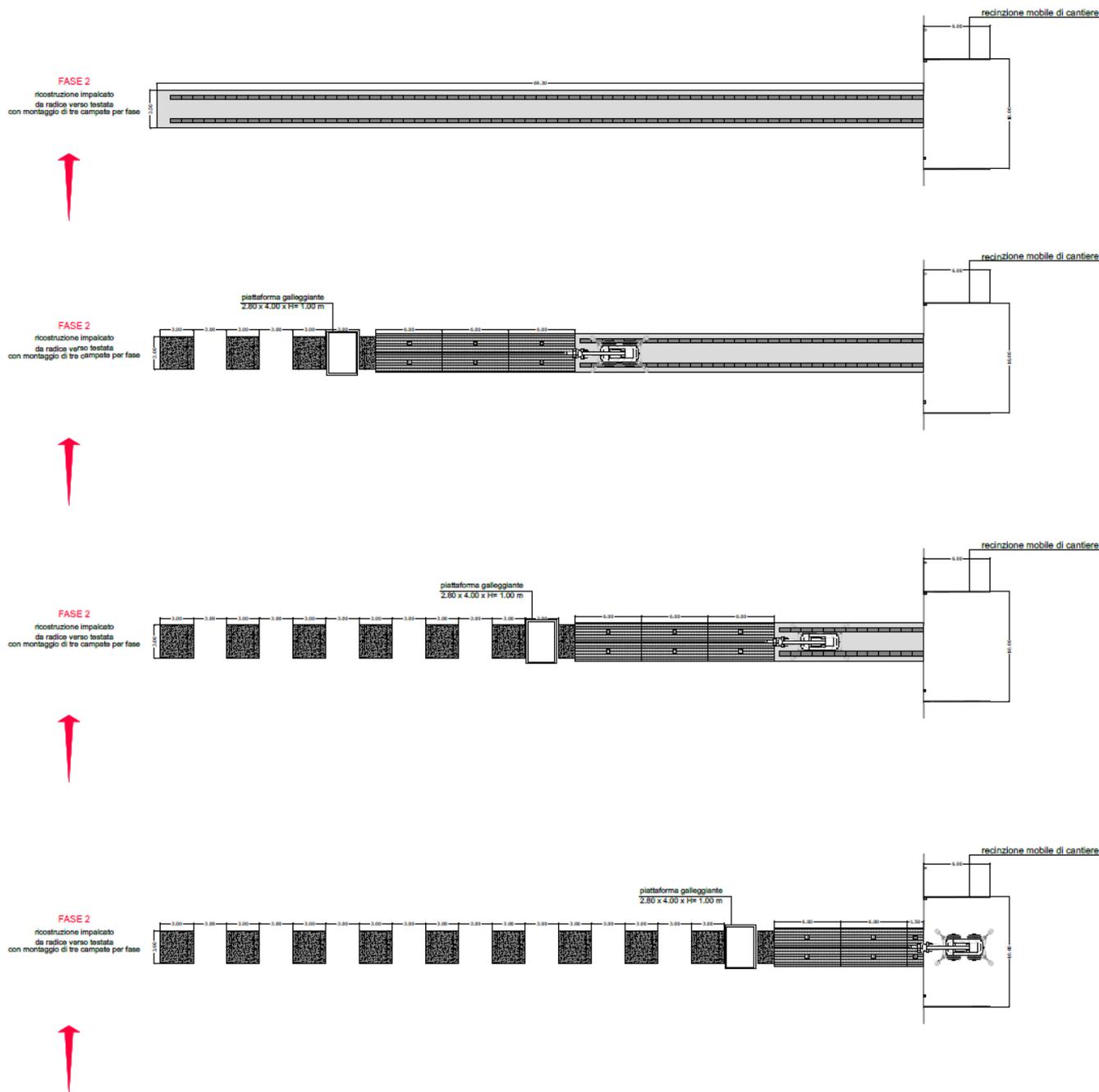


(mandante)



*Comune di Oristano*  
**Riquilificazione e Potenziamento del porto turistico e porto pescatori in Torregrande**  
**PROGETTO DEFINITIVO**

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC



Le attività procederanno nell'ordine indicato nella seguente tabella:

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IMPALCATO PONTILI (campate da 3 m)		N. CAMPATE		
2.1	PONTILE PF.02	38	114.00	6.20
2.2	PONTILE PF.03	24	72.00	6.20
2.3	PONTILE PF.04	23	69.00	3.50
2.4	PONTILE PF.05	23	69.00	3.50
2.5	PONTILE PF.01	57	172.00	6.25
2.6	PONTILE PF.06	23	69.00	3.50
2.7	PONTILE PF.07	23	69.00	6.20

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)	 geologia - ingegneria - ambiente	(mandante)	14
--	--------------	--------------------------------------	------------	----



Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

**Fase 3 - Realizzazione impianti elettrici e meccanici**

La realizzazione delle opere impiantistiche sarà eseguita all'interno dei cunicoli realizzati nelle fasi precedenti sui pontili ed in banchina.

Le attività saranno realizzate con la stessa metodologia utilizzata in Fase 1 utilizzando recinzioni temporanee e procedendo per moduli.

La attività realizzative sono elencate nella tabella seguente:

IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI		ubicazione
3.1	impianto pressurizzazione acqua industriale	piazzale banchina nord
3.2	impianto pressurizzazione acqua dolce	piazzale banchina nord
3.3	impianto pressurizzazione rete antincendio	piazzale banchina nord
3.4	vasca Imhoff	banchina nord
3.5	posa in opera tubazioni acqua dolce	cunicoli / cavidotti
3.6	posa in opera tubazioni acqua industriale	cunicoli / cavidotti
3.7	posa in opera tubazioni rete antincendio	cunicoli / cavidotti
3.8	formazione pozzetti e chiusini	cunicoli / cavidotti
3.9	posa in opera idranti	cunicoli / cavidotti
3.1	posa in opera erogatori di servizio	cunicoli / cavidotti
3.11	posa cavi impianti elettrico e rete terra	cunicoli / cavidotti
3.12	pozzetti rete terra	cunicoli / cavidotti
3.13	quadri elettrici secondari	
3.14	quadro elettrico principale	
3.15	collegamenti e cablaggi	

Fase 4 - Realizzazione impianto di collegamento al pozzo artesiano

Le attività prevedono la realizzazione di un impianto di adduzione idrica che collega il porto di Torregrande ad un pozzo artesiano collocato in prossimità del centro sportivo.

Le lavorazioni prevedono la posa di circa 3.0 km di condotta in PEAD realizzata per circa 1.5 km in strada asfaltata e per la restante parte in terreno.

Si prevede pertanto di eseguire il taglio con clipper nella parte asfaltata ed il successivo scavo per circa un metro per la posa della tubazione con successivo rinterro e ripristino della pavimentazione.

Fase 5 - Salpamento di materiale antropico

Le attività prevedono la pulizia e la sistemazione del fondale caratterizzate dalla presenza di materiale antropico di vario genere mediante salpamento del maggiormente voluminoso.

Fase 6 - Montaggio pontili e passerelle

Si prevede in tale fase il montaggio dei nuovi pontili galleggianti previa posa in opera sul fondale dei corpi mori e l'ancoraggio degli stessi con catenarie tipo genovese.

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)	 geologia - ingegneria - ambiente	(mandante)	15
--	--------------	--------------------------------------	------------	----



## 7. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AREA E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Da una prima analisi possiamo evidenziare i seguenti rischi, sia di tipo generale che specifico per i lavoratori:

- Presenza di frequentatori nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, soprattutto se i lavori verranno eseguiti in periodo estivo;
- Presenza di imprese della cantieristica navale;
- Presenza di altri lavoratori (distributore carburante, pesca professionale)
- Presenza di imbarcazioni, per le quali dovrà essere garantita la massima sicurezza nelle operazioni di spostamento e ricollocamento, necessarie per effettuare il dragaggio e la sostituzione/integrazione dei pontili.
- Gestione dei rifiuti di cantiere
- Pericolo di caduta dall'alto
- Pericolo di annegamento
- Rischi di abrasioni, tagli, durante l'uso degli utensili

Sarà pertanto necessario disporre quanto segue:

- Le parti destinate alla attività di cantiere dovranno essere opportunamente definite di concerto con il coordinatore per l'esecuzione, segnalate e delimitate volta per volta durante i lavori;
- Gli accessi al cantiere dovranno essere interdetti ai non addetti (eventuali frequentatori) e chiusi soprattutto durante le ore non lavorative;
- Le lavorazioni dovranno essere svolte adottando ogni precauzione per i livelli di rumore generato soprattutto per il personale che usi seghe circolari, macchine o altra attrezzatura e macchinari.
- I rifiuti di cantiere dovranno essere opportunamente gestiti con caricamento e trasporto degli stessi alla fine di ogni turno di lavoro. I materiali di scarico dovranno essere temporaneamente stoccati in aree tali da non costituire pericolo.
- Per il pericolo di caduta e di annegamento, occorrerà prevedere opportune modalità di comportamento dei lavoratori, quali ad es. non affollarsi in spazi ristretti vicino ai bordi delle banchine o altre misure che il coordinatore per la progettazione dovrà indicare nel PSC. Dovrà essere prevista inoltre la fornitura di giubotti salvagente.

Si evidenziano di seguito i maggiori rischi, in funzione delle macro fasi lavorative, secondo quanto previsto dalla norma UNI 10942/2001 Appendice B:

### RF03 – Urti, colpi, impatti, compressioni, per le lavorazioni di:

- Tutte le fasi lavorative

### RF04 – Punture, tagli, abrasioni, per le lavorazioni di:

- Tutte le fasi lavorative

PROGETTISTI:			
	(mandataria)	 geologia - ingegneria - ambiente	(mandante) 16



Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

**RF05 – vibrazioni, per le lavorazioni di:**

- Demolizioni

**RF06 – Scivolamenti, cadute a livello, per le lavorazioni di:**

- Tutte le fasi lavorative

**RF09 – Elettrici, per le lavorazioni di:**

- Tutte le lavorazioni che prevedono l'uso di apparecchiature elettriche

**RF11 – Rumore, per le lavorazioni di:**

- Contemporaneità di più lavorazioni

**RF13 – Caduta materiali dall'alto, per le lavorazioni di:**

Montaggio e smontaggio delle opere provvisoriale

- Realizzazione delle strutture delle piazzole
- Movimentazione, stoccaggio e posa in opera elementi prefabbricati
- Opere viabilità pedonale e carrabile

**RF14 – Annegamento, per le lavorazioni :**

- Tutte le lavorazioni marittime e nei pressi del bacino

**RF15 – Investimento, per le lavorazioni con:**

- Macchine operatrici
- Mezzi di cantiere
- Autovetture private
- interferenze con l'attività portuale

**RF16 – Movimento manuale carichi, per le lavorazioni di:**

- Tutte le lavorazioni

**RC31 – Polveri, fibre, per le lavorazioni di:**

- Tutte le lavorazioni

## 8. MISURE STRAORDINARIE PER EMERGENZA COVID-19

### Campo di applicazione

Le misure integrative da adottare per l'emergenza COVID-19 sono riferite a tutte le risorse umane che, a vario titolo, intervengono nelle attività del cantiere e segnatamente:

- a) Personale direttivo dell'impresa esecutrice dei lavori , incluso consulenti stabili e consulenti occasionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: amministratori, direttori tecnici, direttori di cantiere, topografi, rilevatori, assistenti tecnici, progettisti, consulenti etc.)
- b) Personale direttivo delle eventuali imprese subappaltatrici;
- c) Personale operativo dell'impresa esecutrice dei lavori;
- d) Personale operativo delle eventuali imprese subappaltatrici;

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)	 geologia - ingegneria - ambiente	(mandante)	17
--	--------------	--------------------------------------	------------	----



**Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**

- e) Personale deputato al trasporto, anche occasionale, di forniture presso il cantiere ovvero adibito al ritiro di materiali da destinare a discarica ovvero a riciclo;
- f) Personale deputato alla manutenzione occasionale di mezzi d'opera;
- g) Personale deputato alla guardiania del cantiere;
- h) Personale deputato alle indagini in sito (a titolo esemplificativo e non esaustivo: prelievi di calcestruzzo, indagini ambientali, indagini per caratterizzazione dei materiali etc);
- i) Personale direttivo della Stazione Appaltante (a titolo esemplificativo e non esaustivo: RUP, Ufficio Direzione Lavori, Coordinatore Sicurezza In Fase di Esecuzione, Collaudatori etc.);
- j) Personale operativo sui mezzi marittimi che si imbarca o sbarca attraverso il cantiere.

**Analisi rischio da infezione virale COVID-19**

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus (COVID-19) nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I sintomi possono includere mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere.

Il rischio di diffusione, per quanto indicato allo stato dall'OMS e dal Ministero della Salute, è legato al contatto ed al trasferimento del virus attraverso la saliva che, in forma nebulizzata, si deposita sulle altre persone ovvero sugli oggetti.

Il virus depositato, indipendentemente dalla carica contaminatrice, è in grado di sopravvivere da poche ore fino a 2/3 giorni.

Le misure di sicurezza individuate per mitigare il rischio di contagio sono dirette ad evitare il trasferimento attraverso la saliva nebulizzata (macerine, protezioni in plexiglass, distanza di sicurezza tra persone etc), attraverso il trasferimento per contatto (sanificazione delle superfici, uso dei guanti, lavaggio delle mani etc.), il controllo dello stato di salute delle persone attraverso la verifica della sintomatologia specifica ed, in particolare, il rilevamento della temperatura corporea.

Una temperatura corporea rilevata con valore superiore a 37,5 gradi centigradi è indicata come segnale di allarme.

**Riferimenti normativi e regolamentari**

Il presente PSC è radatto in relazione agli atti emessi dal governo nazionale e regionale di seguito elencati ed ai protocolli specifici condivisi tra governo e parti sociali all'atto della redazione del progetto definitivo:

**Provvedimenti governativi**

Provvedimenti emessi a tutto il 10 maggio 2020, approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale, sono i seguenti:

**1. DPCM 26 aprile 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	18
---	--------------	--	------------	----

**Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**

nazionale. (20A02352)

**2. DPCM 10 aprile 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.97 del 11-04-2020)

**3. DPCM 10 aprile 2020**

Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale

**4. DPCM 1 aprile 2020**

Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.88 del 02-04-2020)

**5. DPCM del 28 marzo 2020**

Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020

**6. Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19**

Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

**7. Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020**

Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020. (GU Serie Generale n.80 del 26-03-2020)

**8. DPCM del 22 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

**9. Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020**

Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.(G.U. Serie Generale n.73 del 20-03-2020)

**10. Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 #CuraItalia**

Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. 17 marzo 2020)

**11. Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020**

Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi.

**12. DPCM 11 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (G.U. Serie Generale n. 64 del 11/03/2020)

**13. DPCM 9 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. Serie Generale n. 62 del 09/03/2020)

**14. Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14**

Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.(GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020)

**15. Direttiva n. 2 - 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione****PROGETTISTI:**

(mandataria)



(mandante)

19



**Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**

Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni

**16. Direttiva n. 1 - 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione**

Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni

**17. DMPC del 9 marzo 2020**

Ulteriori misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

**18. Decreto-Legge dell'8 marzo 2020 n.11**

Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria

**19. DPCM 8 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020)

**20. Direttiva n. 14606 del 08/03/2020 Ministro dell'Interno**

In riferimento al Dpcm 8 marzo 2020, destinata ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato".

**21. Legge 5 marzo 2020, n.13**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

**22. DPCM del 5 marzo 2020**

Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili

**23. DPCM del 4 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

**24. Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9**

Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.53 del 02-03-2020)

**25. DPCM del 01 marzo 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

**26. DPCM del 25 febbraio 2020**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

**27. Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6**

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU n.45 del 23-2-2020)

**28. Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020**

Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)

**PROGETTISTI:**



(mandataria)



(mandante)

20

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**29. Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020**

Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)

**Atti del commissario straordinario per l'emergenza COVID**

Con DPCM 18 marzo 2020 è stato designato il dott. Domenico Arcuri quale "Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19"; di seguito le Ordinanze emesse al 10/05/2020:

**30. Ordinanza n. 1 del 20 marzo 2020**

Nomina dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli quale soggetto attuatore al fine di procedere, a richiesta del Commissario straordinario, alle requisizioni dei beni mobili indicati dallo stesso.

**31. Ordinanza n. 2 del 20 marzo 2020**

Nomina dell'Agenzia del Demanio soggetto attuatore al fine di procedere all'installazione di n. 12 moduli così come richiesti dalla Regione Calabria.

**32. Ordinanza n.3 del 20 marzo 2020**

Nomina del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, con facoltà di subdelega, quale soggetto attuatore al fine di procedere, a richiesta del Commissario straordinario, alle requisizioni dei beni mobili indicati dallo stesso.

**33. Ordinanza n. 4 del 23 marzo 2020**

Agevolazioni alle imprese Emergenza COVID-19 (G.U. Serie Generale n.78 del 24-03-2020).

**34. Ordinanza n. 5 del 26 marzo 2020**

Nomina della Prefettura di Taranto, con facoltà di subdelega, quale soggetto attuatore al fine di procedere, a richiesta del Commissario straordinario, alle requisizioni dei beni mobili indicati dallo stesso.

**35. Ordinanza n. 6 del 28 marzo 2020**

Attività frontaliere dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

**36. Ordinanza n. 7 del 1 aprile 2020**

Istituzione della struttura di supporto al Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19.

**37. Ordinanza n. 8 del 2 aprile 2020**

Nomina del Comandante Generale della Guardia di finanza, con facoltà di subdelega, quale soggetto attuatore al fine di procedere, a richiesta del Commissario straordinario, alle requisizioni dei beni mobili indicati dallo stesso.

**38. Ordinanza n. 9 del 9 aprile 2020**

Disposizioni urgenti per la vendita al dettaglio di dispositivi di protezione individuale da parte delle Farmacie (GU Serie Generale n.96 del 10-04-2020).

**39. Ordinanza n. 10 del 16 Aprile 2020**

Stipula del contratto di concessione gratuita della licenza d'uso sul software di *contact tracing* e di appalto di servizio gratuito con la società Bending Spoons S.p.a.

**40. Ordinanza n. 11 del 26 Aprile 2020**

Prezzi massimi di vendita al consumo delle mascherine facciali (STANDARD UNI EN 14683).

**41. Ordinanza n. 12 del 9 Maggio 2020**

Estensione ambito di applicazione dell'Ordinanza 9/2020.

**42. Ordinanza n. 13 del 9 Maggio 2020**

Estensione effetti dell'Ordinanza n. 6/2020.

## PROGETTISTI:



(mandataria)



(mandante)

21



Atti dell'ANAC

**43. Delibera n. 312 del 9 aprile 2020**

Prime indicazioni in merito all'incidenza delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sullo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e sull'esecuzione delle relative prestazioni. Riferimenti normativi: articolo 213 comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

**Ordinanze Regione Sardegna**

Le ordinanze emesse dalla Regione Sardegna sono:

**44. Nota esplicativa del Presidente della Regione Sardegna all'ordinanza n.20 del 02/05/2020**

Nota esplicativa ed interpretativa per l'attuazione delle ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna di cui all'ordinanza n. 20 del 02.05.2020

**45. Ordinanza n. 21 del 3 maggio 2020**

Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriore proroga Ordinanza n.18 del 7 aprile 2020.

**46. Ordinanza n.20 del 2 maggio 2020**

Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

**47. Ordinanza n.19 del 13 aprile 2020**

Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

**48. Ordinanza n.18 del 07 Aprile 2020**

Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

**49. Ordinanza n.17 del 04 Aprile 2020**

Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da covid-2019 nel territorio regionale della Sardegna.

Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone.

**50. Ordinanza n.16 del 03 Aprile 2020**

Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni per la gestione dei rifiuti urbani.

**51. Ordinanza n.15 del 3 Aprile 2020**

Disposizioni Attuative del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro della Salute n. 117 del 14 marzo 2020 per il contrasto e la prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza a i sensi dell'art.

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	22
--	--------------	--	------------	----

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Proroga della disposizioni attuative dell'Ordinanza n.9 del 14.03.2020, così come modificata e prorogata dall'ordinanza n.13 del 25.03.2020.

**52. Ordinanza n.14 del 03 Aprile 2020**

Misure straordinarie urgenti in materia di trasporto pubblico locale per il contrasto e la prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi all'articolo 3, comma 2, del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 e dell'art. 1, comma 5, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 in materia di igiene e sanità pubblica. Proroga ordinanza n. 6 del 13 marzo 2020.

**53. Ordinanza n.13 del 25 marzo 2020**

Disposizioni Attuative del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro della Salute n. 117 del 14 marzo 2020 per il contrasto e la prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Modifica e proroga della disposizioni attuative dell'Ordinanza n.9 del 14.03.2020.

**54. Ordinanza n.12 del 25 marzo 2020**

Misure straordinarie urgenti in materia di trasporto pubblico locale per il contrasto e la prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi all'articolo 3, comma 2, del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 e dell'art. 1, comma 5, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 in materia di igiene e sanità pubblica. Proroga ordinanza n. 6 del 13 marzo 2020.

**55. Ordinanza n.11 del 24 marzo 2020**

Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone.

**56. Ordinanza n.10 del 23 marzo 2020**

Coordinamento delle strutture e delle componenti di protezione civile e attuazione degli interventi urgenti e di soccorso in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Ordinanza ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/1989 come sostituito dall'art. 4 della L.R. 9/2020, in materia di protezione civile nel territorio regionale della Sardegna.

**57. Ordinanza n. 9 del 14/03/2020**

Disposizioni Attuative del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro della Salute n. 117 del 14 marzo 2020 per il contrasto e la prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

**58. Ordinanza n. 6 del 13/03/2020**

Misure straordinarie urgenti in materia di trasporto pubblico locale per il contrasto e la prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi all'articolo 3, comma 2, del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 e dell'art. 1, comma 5, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 in materia di igiene e sanità pubblica.

**59. Ordinanza n. 5 del 09/03/2020**

Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Allegato A.

## PROGETTISTI:



(mandataria)



(mandante)

23

Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**60. Ordinanza n. 4 del 08/03/2020**

Misure straordinarie urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Allegato A.

**61. Ordinanza n. 3 del 27/02/2020**

Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica. Allegato n.1. Allegato n.2.

**62. Ordinanza n. 2 del 23/02/2020**

Ordinanza contingibile e urgente per l'attuazione di ulteriori misure contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19 tese a potenziare le misure operative volte all'identificazione e gestione di eventuali casi sospetti di passeggeri in arrivo nei porti e aeroporti del territorio regionale sardo.

**63. Ordinanza n.1 del 22/02/2020**

Ordinanza contingibile e urgente per l'attuazione delle disposizioni del Ministero della Salute emanate in data 21 febbraio 2020 contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19.

**Protocolli condivisi****64. Protocollo condiviso n. 1**

“Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020 (sottoscritto da Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'economia, Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Ministro dello sviluppo economico, Ministro della salute e parti sociali)

**65. Protocollo condiviso n. 2**

“Regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nel settore del trasporto e della logistica” (sottoscritto da Ministro delle infrastrutture e dei trasporti condivide con le associazioni datoriali Confindustria, Confetra, Confcooperative, Conftrasporto, Confartigianato, Assoporti, Assaeroporti, CNA-FITA, AICAI, ANITA, ASSTRA, AVAV, AGENS, Confitarma, Assoarmatori e con le OO.SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti) del 14 marzo 2020

**66. Protocollo condiviso n. 3**

“Regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid -19 nei cantieri edili» nel settore dell'edilizia (sottoscritto da Ministero dei Trasporti con Anas S.p.A., RFI, ANCE, Feneal, Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL) del 19 marzo 2020

**67. Protocollo condiviso n.4**

“Regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nel settore dell'edilizia” (sottoscritto da ANCE, Feneal, Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL) del 24 marzo 2020

**Informazioni**

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori e tutti i soggetti presenti in cantiere a vario titolo circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere le regole e le misure comportamentali da adottare obbligatoriamente in cantiere in riferimento all'emergenza COVID-19.

Tale obbligo di informativa si aggiunge a quelli già previsti per i rischi ordinari in riferimento a quanto indicato dal Dlgs 81/08.

In particolare, in riferimento ai rischi connessi all'emergenza COVID-19 il datore di lavoro dovrà predisporre delle informative sintetiche e chiare riportanti i rischi di contaminazione, i DPI da adottare, le modalità di smaltimento dei DPI, i tempi di utilizzo dei DPI e le modalità di accesso al cantiere e di utilizzo delle parti comuni.

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	24
---	--------------	--	------------	----

**Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**

Il datore di lavoro provvederà ad adeguare il Piano Operativo di Sicurezza con i contenuti delle linee guida del 25/04/2020 con il coinvolgimento del RLS nelle modalità previste dalla vigente normativa e secondo quanto previsto dal punto 12 del Protocollo 14/03/2020 tra Governo e Parti Sociali e dagli specifici protocolli di settore, anche con l'ausilio degli Enti Bilaterali di settore territorialmente competenti (CPT)";

**Risorse umane addette alla gestione dei controlli COVID-19**

Al fine della corretta applicazione delle misure emergenziali previste in tale documento il Datore dei Lavoro individuerà le risorse umane aggiuntive da destinare allo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) regolamentazione degli accessi al cantiere mediante installazione di un front-desk all'esterno del cantiere;
- 2) rilevazione delle temperature del personale che a qualsiasi titolo deve accedere al cantiere;
- 3) distribuzione degli adeguati DPI a tutto il personale che entrerà in cantiere;
- 4) informativa sul corretto utilizzo, cambio e/o riutilizzo e smaltimento dei DPI (mascherine, guanti, tute, fazzoletti, ecc...) e sulle modalità di utilizzo delle parti comuni;
- 5) sanificazione quotidiana dei locali ad uso comune, delle attrezzature, dei veicoli e mezzi d'opera (sia terrestri che marittimi);
- 6) controllo degli approvvigionamenti dei DPI e dei detergenti;
- 7) controllo delle sanificazioni ambienti comuni e dei mezzi d'opera e di trasporto persone;
- 8) analisi e gestione dei dati di rilevamento e gestione del protocollo di trasferimento dati dal Medico Competente

Il datore di lavoro provvederà ad adeguare il Piano Operativo di Sicurezza indicando nello stesso i nominativi dei soggetti incaricati dal Datore di Lavoro di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto).

**Misure generali di sicurezza per emergenza COVID-19**

Sono considerate misure generali preventive l'igiene delle mani, l'igiene personale e il distanziamento sociale.

Tutte le risorse umane a vario titolo impegnate nell'ambito del cantiere sono tenute ad osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone;
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- porre attenzione all'igiene delle superfici, utilizzando per la pulizia prodotti a base di cloro o alcool;
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali.

In tutti i locali adibiti a bagni, spogliatoi, mensa ed uffici dovranno essere disponibili idonei mezzi detergenti per le mani.

**Misure specifiche di sicurezza per emergenza COVID-19**

Le seguenti misure recepiscono le indicazioni dei protocolli condivisi ed in particolare nel *Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile del 24 marzo*

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	25
---	--------------	--	------------	----



Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

2020.

Tali obblighi dovranno necessariamente essere riportati nel Piano Operativo di Sicurezza che l'appaltatore ha l'obbligo di elaborare, anche con eventuali integrazioni, prima di dare inizio ai lavori.

### Obblighi generali per i lavoratori

E' fatto obbligo a tutto il personale che a vario titolo partecipa all'esecuzione dei lavori ovvero alle attività di gestione, controllo e/o assistenza di:

1. rimanere al proprio domicilio o struttura alberghiera in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
2. osservare rigorosamente la distanza di un metro dalle altre persone presenti in cantiere;
3. informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/preposto in cantiere della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, ovvero di qualsiasi altro sintomatologia che può essere connessa al COVID-19 avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
4. informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/preposto in cantiere dell'eventuale occasionale contatto con persone dichiarate positive al COVID-9.

### Modalita' di accesso al cantiere

Tutto il personale che a vario titolo partecipa all'esecuzione dei lavori ovvero alle attività di gestione, controllo e/o assistenza prima dell'accesso al cantiere è sottoposto al controllo della temperatura corporea.

E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19. (Allegato: 1 - Nota informativa e Dichiarazione del lavoratore/terzo).

### Modalita' di informazione e formazione dei lavoratori

Le attività di informazione e formazione dei lavoratori di cui al Dlgs 81/08 devono essere adeguatamente integrate in quanto la prevenzione del COVID-19 passa anche attraverso l'informazione dei lavoratori sulle procedure aziendali adottate per prevenire il rischio da integrare con i modelli con allegato 1, allegato 2 e quelli tratti dalle linee guida CNCPT -con particolare attenzione alla normativa della privacy, sui comportamenti da adottare, anche sulla base dei provvedimenti legislativi e amministrativi già citati e di eventuali nuovi Decreti, Ordinanze e Circolari del Ministero della Salute, delle Regioni e delle altre Autorità locali, nonché sulle modalità prescritte per la gestione di eventuali contagi e sui numeri informativi e per le segnalazioni.

Al fine di garantire al lavoratore il diritto alla mobilità legato a "comprovate esigenze lavorative" il datore di lavoro produrrà e consegnerà al dipendente una dichiarazione attestante il rapporto e l'ubicazione del cantiere/unità produttiva presso il quale il dipendente è tenuto a svolgere la propria prestazione.

Tale dichiarazione sarà esibita dal lavoratore alle autorità preposte in caso di controlli in itinere unitamente al modello di autocertificazione previsto dalle norme a quella data.

Per garantire altresì la sicurezza e l'igiene del lavoro e la tutela dal rischio agente biologico virale a tutti lavoratori (e a tutte le persone presenti negli ambienti di lavoro) ai sensi degli articoli 15, 17, 28 e 29, 266 e 286 del decreto legislativo

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	26
--	--------------	--	------------	----



**Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**

81/2008 (Testa Unico di Sicurezza sul Lavoro) e, a maggior ragione, affinché il lavoratore possa autodichiarare a ragion veduta, senza essere passibile di falsa dichiarazione, l'esigenza lavorativa ("comprovate esigenze lavorative" rif. DPCM 8 marzo 2020) che lo costringe a muoversi su qualunque area del territorio Italiano, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice presente in cantiere dovrà informare ogni lavoratore su:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, di comunicarli al datore di Lavoro della propria Impresa e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- a consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura elevata, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice presente in cantiere dovrà consegnare al coordinatore per la sicurezza una dichiarazione scritta nella quale affermi:

- di avere valutato, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nel Piano Operativo di Sicurezza il rischio da agenti biologici virali;
- di avere adottato tutte le misure anti-COVID19 in conformità del PSC;
- di avere adottato tutte le conseguenti, necessarie ed adeguate misure di prevenzione e protezione, le istruzioni, i dispositivi di protezione individuale;
- di avere adottato in cantiere misure di contenimento del rischio contagio virale, ed in particolare il mantenimento di distanze di sicurezza tra i lavoratori, la sanificazione dei locali e avere definito esattamente quali mansioni a rischio necessitano dell'utilizzo di mascherine FFP2 o FFP3/N95, e/o di guanti e/o occhiali e/o gel disinfettante per le mani, di aver dato indicazioni sul comportamento igienico durante le trasferte e nei tragitti casa lavoro e viceversa ecc.;
- di aver segnalato che i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria con febbre (maggiore di 37,5°C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, avvisando il proprio datore di lavoro, il proprio ufficio del personale e contattando il proprio medico curante (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020);
- di aver segnalato che ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus è fatto divieto assoluto di accedere al luogo di lavoro (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020);

**PROGETTISTI:**



(mandataria)



(mandante)

27



**Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**

- di aver evidenziato l'indicazione delle misure tecniche di controllo agli accessi (thermoscan, misuratori rapidi della temperatura corporea, ad infrarossi, senza contatto ecc.).

**Segnaletica/depliant**

L'impresa esecutrice informerà tutti lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo su ciascun ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi cartelli o depliant informativi.

In particolare, le informazioni riguarderanno:

- il comportamento corretto da tenere sul luogo di lavoro e procedure di sicurezza;
- il modo corretto della pulizia e disinfezione delle mani con soluzione idroalcolica;
- le procedure di corretta prassi igienica personale e dell'ambiente lavorativo;
- l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.

**Gestione del personale “in trasferta”**

Il personale “in trasferta”, dovrà soggiornare in struttura alberghiera, ovvero in alloggi assegnati dal Datore di lavoro, con assegnazione di una camera di dimensioni non inferiore a 14 m<sup>2</sup> per max due persone in caso di alloggio in struttura alberghiera; in caso di alloggio assegnato dal datore di lavoro, lo stesso dovrà garantire, in termini di dimensioni, la possibilità di posti letto multipli purchè ad una distanza superiore a 3 m (ovvero con una incidenza di 7 m<sup>2</sup> per persona) ed idonee misure di sanificazione degli ambienti comuni e dei servizi igienici.

Il personale “in trasferta” verrà sottoposto al controllo della temperatura direttamente presso la struttura ove soggiorna, preventivamente al suo trasferimento/accesso al cantiere da parte dell'addetto incaricato.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito loro il trasferimento al cantiere.

Le persone in tale condizione saranno temporaneamente isolate e fornite di idonee mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e l'autorità sanitaria al numero di emergenza “118” o al numero di pubblica utilità “1500” del Ministero della Salute o i numeri regionali dedicati per informazioni.

Il Preposto alla Sicurezza provvederà a notificare tale evento al Medico competente.

**Gestione del personale “non in trasferta”**

Il personale che raggiunge il cantiere dal “proprio domicilio” con “mezzi propri o messi a disposizione dall'impresa”, verrà sottoposto al controllo della temperatura da parte dell'addetto incaricato presso il punto “front-desk” in cantiere preventivamente al suo accesso al cantiere.

Le operazioni della rilevazione della temperatura dovranno essere svolte in un locale apposito (front desk) per un massimo di 2 persone per volta, con rilievo a cura del preposto, con annotazione dell'avvenuta rilevazione della temperatura corporea da riportare su apposito registro riservato al solo datore di lavoro (o delegato) che è tenuto a garantire con personale responsabilità l'assoluta riservatezza su quanto riscontrato”.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di idonee mascherine, in attesa delle indicazioni ricevute dal

**PROGETTISTI:**



(mandataria)



(mandante)

28



**Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**

proprio medico curante e/o l'autorità sanitaria al numero di emergenza "118" o al numero di pubblica utilità "1500" del Ministero della Salute o i numeri regionali dedicati per informazioni.

Vige l'obbligo per tale personale, qualora presenti sintomi di infezione, rimanere presso il proprio domicilio ed avvisare il responsabile del cantiere per la dovuta attivazione della procedura di sicurezza.

Il Preposto alla Sicurezza provvederà a notificare tale evento al Medico competente.

**Modalità di accesso dei fornitori esterni**

Per "fornitori esterni" si individua il personale adibito alla fornitura di materiali o servizi, ovvero al trasporto di materiale, al trasporto a rifiuto, alle analisi etc, comunque esterno al cantiere e presente solo in maniera occasionale.

I "fornitori esterni" che dovranno fare accesso al cantiere, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti, all'ingresso saranno accolti dall'addetto del "front-desk" ubicato in prossimità del varco accesso, adeguatamente protetto che procederà, nel caso ne fossero sprovvisti, alla verifica e/o alla consegna dei DPI (mascherina e guanti), alla rilevazione della temperatura, ed alla indicazione dei percorsi di transito ed uscita da seguire nonché le tempistiche predefinite.

Una volta consentito l'accesso, se compatibile con le attività, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi.

Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro senza allontanarsi dal veicolo.

Per i "fornitori esterni" sono individuati servizi igienici dedicati (vedi nuovo layout di cantiere), ed è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale ordinariamente presente in cantiere; per tali apprestamenti è predisposta l'adeguata pulizia giornaliera.

E' vietato l'accesso in cantiere ai visitatori e a tutte le persone la cui presenza non è strettamente necessaria alle attività produttive del cantiere.

**Pulizia e sanificazione in cantiere**

Occorre assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione settimanale dei locali destinati a spogliatoi, mensa, servizi igienici, uffici presenti in cantiere e delle aree comuni.

Le attività di pulizia degli ambienti e sanificazione dei servizi ad uso degli uffici, dovranno essere effettuate a fine servizio e senza la presenza di alcun addetto ai lavori del cantiere o, eventualmente, solo dai dipendenti preposti al servizio di sanificazione qualora l'azienda sia in possesso della qualificazione. Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e dispositivi di protezione individuale.

La sanificazione e la igienizzazione viene estesa anche ai mezzi d'opera sia terrestri che marittimi con le relative cabine di guida, alle auto di servizio e autocarri ed i mezzi per il trasferimento dei lavoratori in cantiere.

Il preposto verifica la corretta pulizia e sanificazione degli strumenti/attrezzature di lavoro, predisponendo quotidianamente la pulizia mediante uno specifico detergente al termine della prestazione di lavoro.

PROGETTISTI:			
	(mandataria)		(mandante) 29



**Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Il Datore di lavoro potrà avvalersi, per le attività di sanificazione, di imprese specializzate in possesso di specifici requisiti e certificazioni riconosciuti dal Ministero della Salute.

E' ammessa la sanificazione con personale dell'appaltatore, specificamente formato ed informato per l'esecuzione di tali attività.

**Dispositivi di protezione individuale**

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nella presente procedura è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è legata alla disponibilità.

A tutto il personale operativo e direttivo (incluso il personale di eventuali subappaltari) saranno consegnate:

1. mascherine di "tipo chirurgiche" (si considera un minimo di nr.3 mascherine al giorno per persona) ed al solo personale impiegato presso il front-desk sarà consegnata la mascherina di tipo FFP2 (n. 1 al giorno per persona);
2. guanti in nitrile (si considera un minimo di nr.3 paia al giorno per persona);

Il locale "front-desk" sarà dotato di DPI (mascherina e guanti) da consegnare ai "fornitori esterni" che dovranno accedere al cantiere, se sprovvisti, e sarà dotato di due dispenser, uno interno ed uno esterno, contenente gel sanificante;

Per la pulizia e sanificazione delle mani saranno posti all'interno o in prossimità degli uffici, delle mense, dei servizi igienici e degli spogliatoi dei dispenser a parete contenenti gel sanificante.

I lavoratori dovranno indossare durante il turno lavorativo i guanti in nitrile da utilizzare come sotto-guanti agli usuali guanti da lavoro.

Mascherine e guanti verranno consegnati quotidianamente anche al personale della Direzione Lavori, al CSE e ai dipendenti della Stazione Appaltante in visita presso il cantiere.

I DPI verranno consegnati al front desk anche ad eventuali visitatori e terzi che non ne saranno in possesso.

Per tutti i lavoratori, anche se la distanza interpersonale è maggiore di un metro, è comunque obbligatorio l'uso delle mascherine e dei guanti.

Si raccomanda per il personale preposto a contatti con visitatori, fornitori, ecc. di munirsi di visiera integrale personale da pulire dopo ogni uso.

**Prescrizioni sulla gestione di strutture condivise**

Per strutture condivise si intendono gli uffici (qualsiasi destinazione), gli spogliatoi, le mense ed i servizi igienici.

L'accesso a tutte le strutture condivise è contingentato, in modo che sia rispettata la distanza di almeno 1 metro e per il tempo strettamente necessario (max nr. 7 persone per turno), l'ingresso sarà presidiato da personale per il controllo delle disposizioni;

Tutti gli ambienti delle strutture condivise dovranno essere quotidianamente sanificati con appositi detergenti per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie;

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	30
---	--------------	--	------------	----

**Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**

Tutti gli ambienti delle strutture condivise dovranno essere settimanalmente sanificati con appositi detergenti cosparsi mediante nebulizzatori per garantire idonee condizioni igieniche sanitarie; tale attività dovrà essere effettuata anche in caso di eventi emergenziali individuati dal medico competente.

L'accesso ai locali destinati ai servizi igienici, a mensa e spogliatoi potrà essere consentito secondo la "turnazione" programmata ed i lavoratori saranno disposti ad una distanza non inferiore ad 1 metro tra loro, per tale motivo, al fine di garantire i servizi essenziali ai lavoratori, è necessario aumentare di ambienti destinati a servizi comuni.

E' obbligatorio ridurre le presenze nei locali igienico-assistenziali (si ritiene necessario il rispetto di avere massimo 2 persone per volta, garantendo sempre la distanza tra l'una e l'altra persona di almeno 1 m). E' obbligatorio altresì organizzarsi per utilizzare il locale bagno e/o doccia uno alla volta (ogni persona potrà accedere a tali locali solo dopo che sarà uscita la persona che lo occupava). E' vietato lo scambio di bicchieri, cucchiaini o altro. E' vietato lo scambio di telefoni cellulari.

**Prescrizioni per la gestione dei mezzi d'opera e degli autoveicoli**

Il trasferimento del personale "da" e "per" il cantiere dovrà avvenire mediante l'utilizzo di autoveicoli furgonati da 7 o 9 posti ed il personale a bordo non dovrà superare il numero di 4 unità per furgoni da 7 posti e 6 unità per furgoni da 9 posti compreso il conducente in modo che sia rispettata la distanza reciproca di almeno 1 metro.

Le persone ospitate a bordo di autovetture dovranno disporsi, in maniera distanziata, su sedili posteriori opposti l'uno all'altro e dovranno indossare mascherine tipo chirurgico; nel caso di utilizzo di autovetture il personale a bordo non dovrà superare il numero di 2 unità disposte su sedili opposti e dovranno indossare mascherina di tipo chirurgico.

Le persone ospitate a bordo di autocarri furgonati dovranno disporsi, in maniera distanziata, su sedili anteriori e posteriori distanziati l'uno all'altro in numero max 2 unità per fila e dovranno indossare mascherine tipo chirurgico.

Alle cabine degli autocarri, dei pulmini (VAN), delle autovetture e dei mezzi d'opera, al termine di ogni turno lavorativo sarà eseguita la sanificazione con appositi prodotti secondo modalità disciplinate nell'ambito del POS.

Per i mezzi d'opera, qualora possibile, si dovrà limitare/evitare il cambio degli operatori a bordo durante il turno di lavoro, assegnando preferibilmente ciascun mezzo d'opera ad un singolo operatore per ciascuna giornata.

**Riunioni e spostamenti interni al cantiere**

In occasione delle riunioni, di meeting o degli eventi formativi / informativi sarà necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro; tutti i soggetti partecipanti alle riunioni ovvero ai meeting informativi dovranno indossare tassativamente gli idonei dispositivi di protezione individuali (mascherine monouso e guanti monouso) conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie ed ai protocolli condivisi.

È comunque necessario limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni e limitare il numero di meeting a quanto strettamente necessario.

**Gestione delle persone sintomatiche**

Nel caso in cui una persona presente in cantiere manifesti una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi ovvero manifesti sintomi di infezione respiratoria quali tosse e/o difficoltà respiratorie è obbligato a fornire tempestiva

**PROGETTISTI:**

	(mandataria)		(mandante)	31
---	--------------	--	------------	----



**Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC**

dichiarazione al preposto alla sicurezza che, a sua volta, segnalerà l'accaduto al medico competente ed avvierà le procedure per l'isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

Contestualmente alla avvenuta dichiarazione il preposto alla sicurezza ed alla gestione del servizio di emergenza è obbligato ad avvertire con tempestività le autorità sanitarie competenti e segnalare il caso ai numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute, al fine di eseguire le verifiche opportune (tamponi).

Nel caso di esito positivo dell'analisi al tampone del personale che ha effettuato la dichiarazione, ovvero nel caso di conclamata infezione al COVID-19, l'appaltatore avrà l'obbligo di collaborare con le Autorità sanitarie per segnalare tempestivamente i "contatti stretti" della persona su cui sia stata riscontrata la positività al tampone COVID-19. Ciò al fine di consentire alle autorità di imporre le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari le persone presenti in cantiere con sintomi di febbre/sintomi di infezione respiratoria saranno momentaneamente isolate all'interno dell'infermeria di cantiere presente nelle vicinanze dell'ingresso del cantiere, fornite di mascherine. Il locale (infermeria) dopo l'uscita del sospetto malato dovrà essere immediatamente igienizzato e sanificato.

Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà valutare, unitamente al medico competente, l'eventuale allontanamento cautelativo dal cantiere del personale più a stretto contatto con la persona su cui è stata riscontrata la positività al tampone COVID-19, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

**Sorveglianza sanitaria/medico competente**

La sorveglianza sanitaria del personale presente in cantiere sarà effettuata secondo il rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Dovranno essere privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Occorre effettuare ad ogni dipendente prima che inizi/riprenda le attività lavorative, visita medica diretta ad accertare l'assenza di sintomatologie da COVID -19. Tale visita, che verterà sull'accertamento dell'assenza di infezioni respiratorie acute, sintomi di febbre, tosse e dispnea è da ripetersi periodicamente (mensilmente).

La sorveglianza sanitaria periodica non dovrà essere interrotta in quanto rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il Medico Competente dovrà collaborare con il Datore di Lavoro, R.S.P.P. e R.L.S. alle procedure di sorveglianza sanitaria.

Il Medico Competente ha l'obbligo di segnalare all'appaltatore situazioni di particolare fragilità ovvero la presenza di patologie, attuali o pregresse, dei dipendenti che possano rappresentare una condizione di predisposizione al COVID-19 e l'appaltatore dovrà provvedere, nel rispetto della privacy, a garantire la tutela dei lavoratori segnalati con l'applicazione di specifici protocolli di salvaguardia indicati dal medico competente.

**PROGETTISTI:**



(mandataria)



(mandante)



## 9. COSTI DELLA SICUREZZA

La stima sommaria dei costi della sicurezza, normata dall'art. 7 del D.P.R. 222/03, è effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- mezzi e servizi di protezione collettiva;
- procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza vengono individuati pari al 2% dell'importo dei lavori, da definire nel dettaglio all'atto della redazione del PSC.

### PROGETTISTI:

	(mandataria)	 geologia - ingegneria - ambiente	(mandante)	33
---	--------------	--	------------	----